

TORNATA DEL 5 GIUGNO 1869

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE BROGLIO

SOMMARIO. *Dichiarazione del deputato Lobbia intorno a documenti a carico di un deputato, e sua istanza per l'inchiesta circa la partecipazione illecita ai lucri della Regia — Osservazioni e istanze dei deputati Ricciardi, Lovito e Sanguinetti — Considerazioni del presidente del Consiglio, e sue sollecitazioni per il termine della discussione — I deputati La Porta, Miceli, Guerzoni, Lobbia, Bonghi, Seismit-Doda, Massari Giuseppe, Lovito, Corte, Ferrari e i ministri Cambray-Digny e Mordini esprimono il loro avviso circa la forma dell'inchiesta ed il modo di presentazione dei documenti annunziati dal deputato Lobbia — Incidente d'ordine in cui parlano i deputati Nicotera, Fossombroni, Lazzaro, Michelini, Corte, Lovito e Bonghi — Chiusura. = Annunzio d'interpellanze dei deputati Ferrara e Galati. = Congedi. = Lettura di varie proposizioni circa l'inchiesta sopra accennata — Il deputato Oliva sostiene la sua, che è contrastata dal deputato Bonghi — Dichiarazione del deputato Corsi — È approvata una proposizione del deputato Sanguinetti per la presa in considerazione dell'inchiesta e invio al Comitato di lunedì.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente.

DISCUSSIONE INTORNO AD UNA DICHIARAZIONE E AD UNA ISTANZA D'INCHIESTA DEL DEPUTATO LOBBIA CIRCA LA PARTECIPAZIONE DI UN DEPUTATO AI LUCRI DELLA REGIA.

LOBBIA. Domando la parola sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LOBBIA. Ieri io volevo fare una dichiarazione importante alla Camera, ma fu chiusa la discussione, ed io mi credo quindi in dovere di farla oggi, nell'interesse della Camera stessa, sul processo verbale.

Se la Camera avesse accettata la proposta d'inchiesta degli onorevoli miei amici Ferrari, La Porta e Damiani, io mi sarei fatto un dovere di presentarmi spontaneamente alla Commissione parlamentare per fare dichiarazioni in proposito; ma, vedendo che in ogni modo si ritarda, e anzi si mette in discussione se debba o no aver luogo tale inchiesta, io non posso, senza mancare alla mia coscienza, mantenere più oltre il silenzio. Annunzio quindi solennemente alla Camera che posseggo dichiarazioni di testimoni, superiori a qualsiasi eccezione, le quali dichiarazioni sono a carico di un deputato nostro collega, e si riferiscono a lucri che avrebbe percepito nelle contrattazioni della

Regia dei tabacchi. Uno dei testimoni che comprovano l'esistenza di tali dichiarazioni sono io, e le dichiarazioni colle firme legalizzate da pubblico notaio sono chiuse in questi due pieghi che ho in mano. Nel giorno in cui nominerete una Commissione d'inchiesta, mi farò dovere di presentarli e di consegnarli alla medesima, ed anzi mi presenterò io stesso coi testimoni per essere contemporaneamente esaminato.

L'inchiesta, o signori, liquiderà la verità dei fatti, e pronunzierà se vi sono dei rei, o se vi furono soltanto dei calunniatori. (Bene! Bravissimo! a sinistra — *Sensazione*)

RICCIARDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Evidentemente torniamo da capo a fare una discussione sopra l'argomento dell'inchiesta.

Voci. No! no!

MICHELINI. Chiedo di parlare.

RICCIARDI. Per una mozione d'ordine.

SANGUINETTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Domando il permesso alla Camera di spiegare la vera posizione della questione. Certamente ognuno conviene che non deve venire davanti alla Camera nessuna discussione e nessuna deliberazione per sorpresa. Su questo evidentemente siamo tutti d'accordo. Se si lasciassero continuare le dichiarazioni, avverrà quello che è avvenuto ieri, cioè che taluno pretenda che, poichè la discussione è cominciata, non si possa fermare.

L'onorevole Lobbia ha chiesta la parola sul processo verbale, ma poi ha detto delle cose, le quali manife-